

Domani in piazza Castello prove pratiche per i cittadini

Rischio soffocamento, una manovra per salvare la vita dei bambini

ALESSANDRO MONDO

Ci sono casi in cui il pericolo si nasconde nelle situazioni apparentemente più innocue e serene: a tavola, durante il gioco. Questione di un attimo e l'inalazione di un corpo estraneo, un boccone di cibo o il minuscolo componente di un gioco, può ostruire le vie aeree sfociando nella tragedia.

In Italia ogni anno fra i 30 e i 40 neonati o bambini se ne vanno così, sotto gli occhi impotenti dei genitori e prima dell'arrivo dei soccorsi. Più numerosi i casi di ostruzione parziale, risolti in ospedale rimuovendo l'ostacolo: 450 casi l'anno, 5-6 in Piemonte. Situazioni potenzialmente evitabili - da parte dei papà e delle mamme, come dei soccorritori improvvisati, con la preparazione adeguata: cioè con l'immediata manovra di disostruzione delle vie aeree. Non più tardi di qualche giorno fa, proprio a Torino, ha permesso ad un carabiniere - in contatto con il 118 - di salvare una bambina che stava soffocando a causa di un boccone di cibo.

È l'obiettivo di «Una Manovra per La Vita», l'iniziativa promossa dalla Società Italiana Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica (Simeup) con la Pediatria d'Urgenza dell'ospedale Infantile Regina Margherita e la Croce Verde

Torino: appuntamento domani, dalle 10 alle 17, in piazza Castello (e in altre 40 piazze italiane). Nei quattro stand - allestiti da Regina Margherita, Croce Verde, Centro di Formazione dell'ospedale Martini, Centro di formazione Simeup-Fimp di Torino - gli operatori spiegheranno ai cittadini come comportarsi in caso di necessità: previste prove pratiche realizzate con l'aiuto di manichini pediatrici.

Come spiega il dottor Antonio Urbino, direttore della Pediatria d'Urgenza dell'ospedale Infantile Regina Margherita, la fascia a rischio interessa i bimbi da sei mesi a due anni: «I casi più ricorrenti sono l'ostruzione delle vie aeree da parte di bocconi di cibo, inalati mentre giocano, o di parti di giocattoli». Questi ultimi, raccomanda, non

solo devono essere conformi alla normativa ma vanno utilizzati in base all'età per la quale sono stati progettati: «Se l'ostruzione è parziale, si interviene in sala operatoria con un sondino. Se invece l'ostruzione è totale serve un intervento immediato, perché è questione di pochi minuti e a volte non arriva in tempo nemmeno il 118». Da qui la necessità di attrezzarsi su due livelli: con il buonsenso, cioè vigilando sui nostri figli, e imparando la manovra salva-vita.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ogni anno in Italia muoiono per soffocamento 30-40 bambini

450
casi
I casi di ostruzione parziale delle vie respiratorie che ogni anno si verificano in Italia

I bimbi più a rischio sono quelli tra sei mesi e due anni di età, la tempestività è fondamentale

Antonio Urbino
Pediatria d'Urgenza
Regina Margherita

